



Vernier/Ostermundigen, 5 marzo 2026

14 pompe per biciclette nel test TCS: ogni sistema ha vantaggi e svantaggi

Chi si sposta in bicicletta deve essere pronto nel caso uno pneumatico debba essere gonfiato. Il TCS ha testato 14 pompe per biciclette dotate di varie funzionalità. Tutti i prodotti presentano punti di forza e di debolezza e si differenziano in fatto di comfort, peso, prezzo e maneggevolezza. La vincitrice del test è la pompa elettrica.

Le cicliste e i ciclisti che utilizzano spesso la bici, dovrebbero disporre di una soluzione per gonfiare le gomme sia a casa sia durante gli spostamenti e questo a prescindere dal tipo di bici o di utilizzo. Esistono tre sistemi di pompaggio, tutti con vantaggi e svantaggi. La pompa manuale può essere utilizzata sempre in caso di necessità grazie alla forza muscolare. La pompa elettrica è più semplice da usare, ma il numero di volte che può essere utilizzata è limitato a causa della batteria. I sistemi a cartucce di CO₂ sono leggeri da trasportare, ma ogni cartuccia può essere utilizzata una sola volta.

In collaborazione con la rivista *Velojournal*, il TCS ha confrontato 14 prodotti diversi: quattro pompe manuali, cinque elettriche e cinque a cartuccia, al prezzo massimo di 150 franchi. Oltre ai marchi rinomati e ai prodotti più venduti, sono stati testati anche modelli economici. La valutazione della prestazione di gonfiaggio si è fatta con una valvola Presta in condizioni pratiche durante gli spostamenti e la versatilità d'impiego. Il risultato: tutti i sistemi sono consigliati, ma presentano differenze significative in termini di comfort, peso, prezzo e maneggevolezza.

La vincitrice del test è elettrica

Chi privilegia comodità e semplicità sceglierà una pompa elettrica. Come per tutte le batterie, occorre ricordarsi di ricaricarla regolarmente. Tra le pompe elettriche si distinguono in particolare i modelli compatti Cycplus AS2 Pro e Muc-Off AirMach Electric Mini. La Cycplus AS2 Pro ottiene la migliore valutazione complessiva ed è quindi la vincitrice del test. Pesa 161 grammi, costa 77.90 franchi e convince per la costruzione compatta e l'indicazione della pressione molto precisa. Unico punto negativo: il rumore piuttosto elevato quando si utilizza. Anche la Muc-Off AirMach Electric Mini è molto consigliata. Pesa 155 grammi ed è quindi più leggera, è però anche il prodotto più caro del test, 124.95 franchi. La consegna include adattatori per palloni e materassini ad aria, anche questa pompa è piuttosto rumorosa.

I modelli Xiaomi Air Compressor 2 (498 grammi, 35.70 franchi), Bosch pompa ad aria compressa a batteria (443 grammi, 53.80 franchi) e Osram Inflate 2000 (503 grammi, 85 franchi) sono nettamente più pesanti. Raggiungono pressioni massime fino a 10,3 bar e in parte sono adatti anche agli pneumatici dell'auto. Tuttavia, a causa del peso e della mancanza di impermeabilità, sono meno indicati per tour sportivi in bicicletta.

L'impiego della forza muscolare

Le pompe manuali sono ideali per cicliste e ciclisti sportivi. Non comportano rischi e garantiscono la mobilità in ogni momento. Nel complesso ottengono buoni risultati e convincono soprattutto per il peso ridotto, l'indipendenza dall'elettricità e i prezzi interessanti. La Lezyne Pocket Drive ottiene il miglior risultato in questa categoria. Costa 24.30 franchi, è ben rifinita e dispone di un tubo flessibile, ma il pulsante di sfiato è molto piccolo. La Airbone ZT-702 è la pompa più leggera del test con 62 grammi e costa 14.90 franchi. È adatta a un equipaggiamento minimalista, ma richiede molto più tempo e forza per pneumatici di grande volume. La SKS Twinjex (27.95 franchi) offre una funzione di commutazione tra modalità volume e pressione elevati, ma la prolunga dell'asta sembra meno duratura. La pompa Fischer, a 10.70 franchi, è il modello manuale più economico e l'unica pompa a mano del test con manometro integrato, ma la qualità percepita dei materiali è inferiore.

Le cartucce, le più rapide

I sistemi a cartuccia di CO₂ permettono di riportare rapidamente uno pneumatico alla giusta pressione. In pochi secondi la gomma è gonfiata, ma ogni cartuccia può essere utilizzata una sola volta. La Lezyne Control Drive (23.70 franchi) convince per i materiali di qualità e la compatibilità con pneumatici tubeless. La Luft CO₂ Power (19 franchi) e l'adattatore Giyo Micro CO₂ (9.90 franchi) ottengono anch'essi ottimi risultati, l'ultimo si distingue per l'eccellente rapporto qualità-prezzo. I limiti di tutti i sistemi a cartuccia risiedono nell'impossibilità



di riutilizzarli e, nella maggior parte dei casi, nell'assenza di un manometro. Sono stati testati anche lo SKS Airbuster (17.70 franchi) e il BBB Air Push (11.90 franchi), indicati per ciclisti sportivi che desiderano ripartire il più rapidamente possibile.

In conclusione, il test dimostra che la scelta della pompa per biciclette dipende dall'utilizzo che se ne vuole fare. Chi desidera la massima indipendenza trova nella pompa manuale un ottimo prodotto. Chi vuole ripartire il più rapidamente possibile con il minimo peso opterà per la cartuccia. Per il massimo comfort, le pompe elettriche compatte rappresentano la soluzione più convincente.

I diversi tipi di valvole in breve

Gli pneumatici per biciclette possono essere dotati di diversi tipi di valvole:

- Presta: la valvola «classica» della bicicletta. Per gonfiare occorre svitare la testa della valvola.
- Schrader: la valvola «auto», molto diffusa anche su biciclette (piuttosto economiche), in particolare su quelle per bambini.
- Dunlop: presente su alcune biciclette più vecchie; può essere utilizzata una pompa predisposta per valvole Presta.
- Klik Valve: nuovo sistema di Schwalbe. A medio termine dovrebbe diventare lo standard, ma richiede una nuova pompa o almeno una nuova testa della pompa.

Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.